

La 'grillina' e la sindachessa: «E' lavoro, mica politica»

Franchini promossa vice segretario a Coriano

«MA che c'entra la questione morale... il mio è un lavoro, non un incarico politico. Sono a posto con la mia coscienza». Cercano di impallinarla da mesi, quelli dell'opposizione a Coriano, ma anche il fuoco amico che cova sotto l'antipolitica. Ma Carla Franchini, la grillina che dopo avere preso di mira il sindaco Gnassi ha trovato un posto di lavoro in collina, va avanti: «Accuse inconsistenti», si difende. Ma le sparate non si fermano e le lettere arrivate in redazione lo testimoniano. Alla Franchini non viene perdonato il fatto di occupare un incarico da vice segretario generale a Coriano. Tutto ha inizio quando vince un concorso, contestato, a cui si presenta, unico candidato, per ottenere un posto al comando dei vigili, salvo poi ricoprire altri e più prestigiosi incarichi.

Franchini, il consigliere che trova posto in Comune. Metodi d'altri tempi, non crede?

«Facciamo chiarezza. Io sono in politica dal giugno del 2011 e lavoro dal 1996».

Quindi?

«A Coriano ricopro un ruolo am-

FUOCO AMICO

Da mesi la consigliera di Rimini è bersagliata anche dagli elettori del M5S

ministrativo legato alla mia professione. Non si tratta di un incarico politico. Quanti consiglieri comunali lavorano in pubbliche amministrazioni? Tanti, e se parliamo di incarichi politici, non semmai il caso di Sergio Funelli, capo di gabinetto di Andrea Gnassi».

Ma il bando cercava un vigile e il Comune si ritrova con un vice segretario?

«Mi auguro che l'amministrazione trovi il prima possibile un segretario. Il mio lavoro rimane un part time da 18 ore settimanali, non prendo un euro in più, nessun premio aggiuntivo. Costo meno di una segretaria. E se parliamo di unica candidata è bene che si sappia che non c'è nessuno che tramite la mobilità sia disposto a lavorare in un Comune dopo un commissariamento, consapevole che la produttività se la può sognare».

Chi glielo fa fare?

«E' la mia naturale vocazione, il percorso professionale che ho scelto. Mi piace il mio lavoro».

E il sindaco Spinelli l'ha subito valorizzata.

«Non conoscevo la Spinelli fino a



«SONO UNA PROFESSIONISTA»

La consigliera Franchini nominata dalla giunta vicina al centrodestra

quando non ha visto la mia domanda al termine del bando. Solo in un secondo momento, letto il mio curriculum, ha deciso di utilizzare la mia figura professionale diversamente».

Un sindaco che viene dal centrodestra a braccetto con una grillina, è la nuova frontiera della politica?

«Stimo la Spinelli perché non guarda alle bandiere ma alle com-

petenze. Prima di votare Movimento 5 Stelle votavo Pd. Ho ancora un'agenda rossa e quando il sindaco la vede mi dice 'mettila via', scherzando. Nel caso della Spinelli certe vecchie categorie non hanno proprio senso».

Rimarrà in consiglio comunale?

«Certo, non mi dimetto. Credo nel Movimento 5 Stelle».

Andrea Oliva